

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00013436
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Giovanni ad Fontes

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	attuale
OGAD - Denominazione	Santuario della Madonnina delle Grazie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Cherasco
PVCI - Indirizzo	via San Pietro, 20
PVE - Diocesi	ALBA

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cherasco
CTSF - Foglio/Data	93
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Parrocchia di San Pietro

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	7.858765
GPDPY - Coordinata Y	44.654535
GPM - Metodo di	

georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	IGM 25.000
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	decorazione
AUTM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Taricco Sebastiano
AUTA - Dati anagrafici	1641/ 1710
AUTH - Sigla per citazione	00002211
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	rifacimento
AUTM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Vercellone, Nicola
AUTA - Dati anagrafici	XVIII
AUTH - Sigla per citazione	30000004
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ignoto
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	Il Santuario attuale, detto della Madonnina delle Grazie, sorge sulle rovine di un antico pilone detto di "S. Giovanni ad Fontes" per le numerose sorgenti delle ripe sottostanti. Il pilone, che si può far risalire al XIII secolo, fu trasformato in cappella nel secolo XV, e l'immagine della Vergine con San Giovanni Battista, dipinta sul pilone stesso, servì da icona nella cappella. Nel 1585 la cappella era così deteriorata che si ordinò di demolirla, ma i cheraschesi si opposero al decreto di demolizione e si diedero a restaurarla. Dal 1670 al 1686 si provvide a ricostruire il portico, poi furono rifatti i muri all'interno e rinnovate le pitture della facciata per opera di Sebastiano Taricco (cheraschese). Il Taricco è anche autore del pregevole quadro con S. Giovanni Battista posto sopra l'altare, che è del 1686. L'immagine della Madonna dipinta sul pilone era stata occultata, intorno al 1620, da un sottile muro forse perchè la cappella era stata trasformata in

corpo di guardia per la posizione strategica in cui si trova. Su questo muro venne dipinta più tardi un'altra immagine della Madonna con Bambino, dimenticando quella occultata. Nel 1760, nel corso di alcuni lavori, venne riscoperto il dipinto precedente: la cosa parve miracolosa e moltiplicò nei Cheraschesi la devozione per l'immagine, tanto che, grazie alle numerose offerte, fu possibile edificare, a partire dal 1762, un nuovo santuario, su disegno e sotto la direzione dell'architetto Nicola Vercellone, cheraschese. I lavori si protrassero per parecchi anni: dal 1764 al 1765 fu innalzata la cupola, nel 1777 si fecero l'altare maggiore e la balaustrata in marmo. Intorno al 1781 si provvide alla decorazione della cappella della Vergine. Nel Santuario sono conservati molti ex-voto e i più antichi ci mostrano l'aspetto dell'antica cappella

RENF - Fonte NR (recupero pregresso)

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo XV

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo XVIII

REVI - Data 1762

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

NVCD - Data notificazione 1910/04/01

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Sernia, Francesca

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1608372352944

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Sernia, Francesca

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1608372425744

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Sernia, Francesca

FTAD - Data 2020

FTAN - Codice identificativo New_1608372725772

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Sernia, Francesca
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608372534253
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1613749243848
DRAD - Data	2020
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Botto, Lidia
FNTD - Data	1979/07/05
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	1247
FNTI - Codice identificativo	New_1613749337601
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Botto, Lidia
FNTD - Data	1979/07/05
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	1247
FNTI - Codice identificativo	New_1613749427998
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1910/04/01
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	1247
FNTI - Codice identificativo	New_1613749502867
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Damillano, Giovanni Francesco
BIBD - Anno di edizione	-
BIBH - Sigla per citazione	30000037
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernocco, Gino
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	30000034

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Contratto Seghesio, Maria Gabriella
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	30000038

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Botto, Lidia
FUR - Funzionario responsabile	-

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Sernia, Francesca

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2021
AGGN - Nome	Sernia, Francesca
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'edificio, a pianta ottagonale irregolare (con quattro lati molto più lunghi degli altri quattro), ha la facciata munita di un portico sostenuto da quattro colonne con capitello corinzio e coronato da un timpano triangolare. La chiesa è coperta a cupola e termina in alto con una lanterna pure ottagonale. Nella parte posteriore si inserisce un grazioso campanile a base triangolare con lati curvi. I muri laterali sono in mattoni a faccia vista, mentre la facciata è ricoperta da un intonaco aggiunto nel secolo scorso. Il soffitto del portico è diviso in tre settori con tre piccole volte a crociera. L'interno è coperto da una cupola a spicchi decorata con lacunari in stucco. L'altare principale è sormontato dall'antico affresco, del secolo XV, che già ornava il pilone votivo che fu all'origine della chiesa. Il dipinto, che è abbastanza ben conservato, è guastato dall'aggiunta, forse ottocentesca, di corone in metallo argentato sul capo della Vergine e del Bambino. Vi sono poi due altari laterali: quello di sinistra è sormontato da una tela di Sebastiano Taricco raffigurante il Battesimo di Gesù, mentre sull'altare di destra si trova un quadro con l'immagine di S. Luigi Gonzaga. Il pavimento è a mosaico ed è datato 1878.